

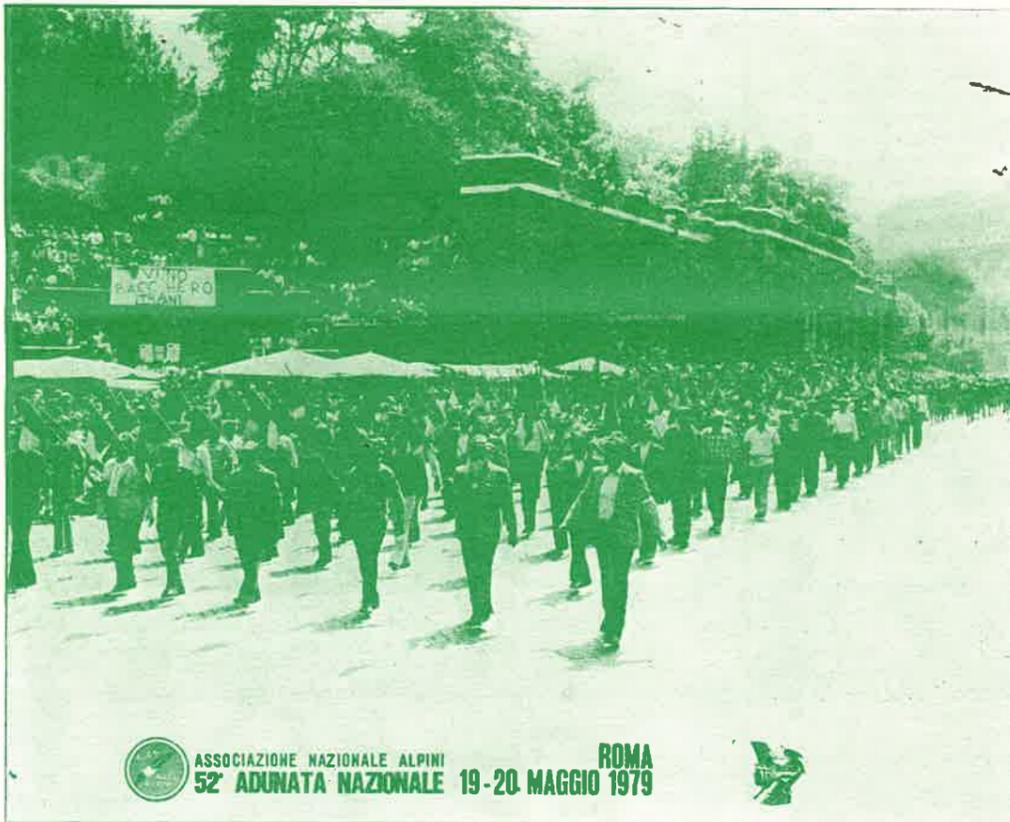
Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro In data 30-1-1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI

Note sulla 52^a Adunata dell'Associazione Nazionale Alpini

Roma, 18 - 21 maggio 1979



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
52^a ADUNATA NAZIONALE 19-20 MAGGIO 1979

ROMA



La 52^a Adunata Nazionale è risultata, come si prevedeva, una grande dimostrazione di solidarietà alpina, una potente espressione di forza e di fierezza non ostentate e non minacciose, una riaffermazione eloquente, ma non retorica, della fede popolare negli ideali patriottici e religiosi. Come tale essa ricalca lo spirito delle precedenti edizioni, ma siamo certi che per molti aspetti le supera. Superiore è stato nell'Adunata di Roma '79 l'insistente richiamo degli alpini all'amore di Patria, alla pace, alla solidarietà nazionale ed europea, alla lotta contro il disordine, il disfattismo e la violenza!

* * *

Nella sua grandiosità la 52^a adunata rimane al di là di ogni descrizione. I tre giorni di soggiorno romano sono infatti costellati di mille e mille episodi piccoli e grandi, di mille e mille incontri emozionanti, di riunioni organizzate nell'occasione della grande adunata di ricordi e di stati d'animo che nessuno può raccontare, perché nessuno può essere contemporaneamente in tutti i luoghi e men che meno nelle coscienze di chi partecipò o assistette all'indimenticabile incontro.

Ci limitiamo quindi a dire le cose essenziali.

Cominciando da casa nostra, cioè dalla nostra Sezione, diciamo con soddisfazione che la partecipazione dei nostri soci fu superiore ad ogni aspettativa, che la stragrande maggioranza era formata da giovani e che il comportamento dei Trentini in ogni momento dell'adunata, ma soprattutto durante la sfilata, fu, come al solito, encomiabile. Gli alpini

(continua in seconda pagina)

AGLI ALPINI DELLA SEZIONE PRESENTI all'ADUNATA di ROMA

Non sono ancora spenti gli echi della nostra grande adunata! Il successo è andato oltre le più rosee previsioni ed è stato un successo di partecipazione, di compostezza, di entusiasmo.

Ancora una volta abbiamo dimostrato di essere una forza viva, sana, onesta di questa nostra cara, anche se travagliata patria.

La lunga e ordinata colonna della nostra Sezione che sfilava al suono delle sue tre Fanfare, ha riscosso l'ammirazione di tutti.

Anch'io, Presidente della Sezione, mi sono sentito veramente orgoglioso di Voi, del vostro impegno, del vostro esemplare comportamento.

A Voi tutti un vivo elogio e un sincero grazie.

Italo Marchetti

Assemblea dei Delegati

Il mancato recapito del « Dos Trent » dovuto a un increscioso contrattempo nell'ufficio postale di Trento ha impedito che la totalità degli Alpini della Sezione fosse tempestivamente avvertita dell'indizione dell'annuale Assemblea dei Delegati e del relativo ordine del giorno. Malgrado questo deplorabile disguido, un rilevante numero di Consiglieri sezionali e di Zona, di Capigruppo e di soci sono convenuti a Trento nella giornata di domenica 11 marzo.

L'importante manifestazione ha avuto inizio con una Messa celebrata nella Basilica di S. Lorenzo in memoria dei soci scomparsi in guerra e in pace, presenti numerosi alpini e molta popolazione. Dopo il rito religioso i delegati si sono riuniti nella sala di rappresentanza del Palazzo della Regione, e come primo atto, hanno eletto per acclamazione, presidente dell'assemblea il rag. Luigi Menegotto, Presidente della Sezione di Marostica, che dopo brevi espressioni di ringraziamento e di saluto ha presentato il primo relatore, il Presidente sez. col. Italo Marchetti, che inizia la sua chiara relazione ricordando nome per nome i 118 consoci che nella decorsa annata « sono andati avanti ». Dopo un minuto di raccoglimento, prosegue sottolineando con complimento

(continua in seconda pagina)

NOTE SULLA 52ª ADUNATA

trentini giunsero a Roma con tutti i mezzi di trasporto, compresi gli aerei, ma la massa giunse in treno o in autopullman. La « tradotta », che molti pensavano non realizzabile, fu invece, specie negli ultimi giorni, presa d'assalto, tanto da diventare un convoglio interminabile. Le sistemazioni a Roma furono, come al solito, le più disparate e varie: chi si servì di grand-hotel o di alberghi di alto rango, chi di pensioni, di convitti, di conventi, di caserme, di tende, di macchine attrezzate. Ma ci fu anche chi dormì all'addiaccio e chi non riposò per nulla: e crediamo non siano stati pochi!

Già il giovedì e il venerdì Roma pullulava di penne nere che giravano da un monumento all'altro e visitavano chiese e musei; ma la massa giunse il sabato mattina!

Alle ore 9.30 del sabato un folto gruppo di Trentini si recò, con alpini di altre Sezioni, al Quirinale, per una visita di omaggio al Presidente della Repubblica on. Pertini; erano con loro il presidente Marchetti, i vicepresidenti Bonenti e Pizzedaz, consiglieri, dirigenti e alpini di molti gruppi. La cerimonia fu semplice e breve: un indirizzo di saluto del Presidente Bertagnolli, la risposta del Presidente Pertini con parole di riconoscimento per il valore alpino in guerra e in pace, un caloroso applauso al Presidente e quindi via. Fuori dal Quirinale, dopo un momento di pausa sulla piazza per salutarsi e fare qualche commento sulla simpatica cerimonia, gli alpini trentini, il gruppo più numeroso all'importante appuntamento, si dispersero nell'immenso ed intricato labirinto di vie, viuzze, viali e piazze, con la disinvoltura e la sicurezza di padroni di casa. Dove andarono a finire non sappiamo: sappiamo solo che in pochi minuti scomparvero, con l'impegno di ritrovarsi alle ore 17 in Piazza S. Pietro per l'incontro con il papa Giovanni Paolo II, il pontefice montanaro, alpinista e sciatore.

Già alle ore 15 la Piazza era gremita di alpini, che continuarono ad arrivare da ogni parte fino alle 17, per riempire ogni spazio fino a tutta la Via della Conciliazione. A guardare l'immensa folla ondeggiante di uomini in cappello alpino, si aveva l'impressione di una selva o di una marea mosse da un leggero vento. Era uno spettacolo unico!

Alle ore 18 il Pontefice Wojtyła uscì dalla porta del Vaticano e un grande silenzio scese immediatamente sull'immensa piazza. Il Presidente Bertagnolli gli rivolse appropriate parole di saluto e di omaggio e quindi parlò il Papa. Un discorso di circosanza, ma aperto a considerazioni profonde sul senso della vita umana e sulla attualità del messaggio cristiano per una effettiva fratellanza fra gli uomini. Le sue parole furono interrotte da fragorosi e lunghissimi applausi, specie quando indossò il cappello alpino donato — pare — da uno dei nostri cappellani. L'incontro col papa è stato bello, commovente, esaltante!

* * *

La sera del sabato le nostre fanfare tennero concerti in Piazza di Spagna e in Piazza Navona: Pieve di Bono nella prima, Trento e Lizzana nella seconda. Il successo fu immenso e la fanfara di Pieve di Bono il 20 maggio salì agli onori delle cronache, venendo citata, con il suo maestro Livio Scala, in un bellissimo articolo di Leonida Fazi su « Il Tempo » di Roma.

Nella stessa serata numerosissimi furono gli incontri conviviali di commilitoni appartenenti, in un determinato periodo, allo stesso reparto, allo stesso corso allievi sottufficiali o ufficiali, o superstiti di questa o quella battaglia. Contemporaneamente le vie del centro erano letteralmente affollate di alpini, di cori, di fanfare, fermi a crocchi o che si muovevano lentamente da un luogo all'altro, attorniti dalla folla dei simpatizzanti. Era tutto un canto e un'allegria!

Il mattino della domenica 20 maggio la città si risvegliò prima del solito. A parte quelli che erano ancora in giro dalla sera prima, verso le sette cominciarono a giungere in città quelli che avevano dormito a Ostia, a Frascati, a Tivoli, Civitavecchia, Viterbo o Latina. Lasciate le macchine e i pullman nei posteggi, tutti si dirigevano, come ruscelli che scendono al fiume, verso le vie principali e quindi verso il luogo di adunata, fissato fra la Via dei Trionfi e l'Arco di Costantino, ove, alle ore 8.30, l'Ordinario militare celebrò la Messa.

Alle ore 9.30 precise iniziò la sfilata. Trento era inquadrata nel secondo settore, fra gli alpini di Pola, Fiume e Zara, le Sezioni all'Estero e le Sezioni di Gorizia, Bolzano e Trieste. La nostra formazione risultò veramente poderosa e marciò compatta dall'inizio alla fine del percorso, riscuotendo applausi dalla folla che assisteva. I tre blocchi, preceduti da una grande bandiera tricolore, dal vessillo sezione decorato delle nostre medaglie d'oro, dal Consiglio Direttivo, dal gruppo dei cappellani alpini e degli ufficiali e sottufficiali alle armi, nonché dai 182 gagliardetti dei gruppi, avevano ognuno una fanfara (Trento, Lizzana e Pieve di Bono) seguita dagli alpini di un gruppo di zone, numerosissimi e in righe di dodici. Oltre ai tre grandi tricolori, fecero spicco il folto gruppo del soccorso alpino, il gruppo donatori di sangue, i rocciatori della Rendena e un grande cappello alpino portato da quattro alpini. Anche gli striscioni, intercalati lungo la formazione, furono oggetto di favorevoli commenti da parte dello speaker e di applausi del pubblico; specialmente quelli con le parole: « IN MONTAGNA NON C'È FANGO »; « I CADUTI DEL TRENTO GRIDANO PACE »; « ADAMELLO, SIMBOLO SACRO » e « CHI TENTA DI UCCIDERE LA LIBERTÀ DEGLI ALTRI HA UCCISO LA PROPRIA ».

Non osiamo azzardare delle cifre, ma il numero dei Trentini era molto elevato, tanto che il cronista, (bravissimo!), dopo avere annunciato l'arrivo di Trento e avere parlato del valore degli alpini delle Dolomiti e della consistenza della nostra Sezione, disse testualmente: « Ancora Trento... Ancora alpini trentini... Questa Trento non finisce più di passare... ».

Anche le altre Sezioni, numerosissime, portarono striscioni con frasi di scottante attualità, specie contro la violenza, e grandi tricolori, come i nostri, portati orizzontalmente e tenuti distesi da mani robuste che ne reggevano i lembi.

La 52ª adunata è stata un tripudio di tricolori e una severa condanna della violenza, quasi gli alpini, silenziosi ed amareggiati osservatori dell'andazzo di questo nostro paese dissacratore di ogni ideale ed auto-

lesionista, avessero voluto rispondere con una grande lezione di vero patriottismo, puro e semplice, senza retorica e senza inutili chiacchiere! Una lezione di amore di Patria fatta da chi — come disse il Presidente della Repubblica on. Pertini — è stato sempre baluardo contro i nemici dello Stato e dell'Italia. La 52ª Adunata è stata anche — forse senza volerlo — una eloquente risposta a quelle manifestazioni che troppo sovente paralizzano le nostre città, dove si grida l'odio, dove si scandisce la minaccia, dove si distrugge e si insegna la violenza.

Gli alpini d'Italia, che per cinque ore sfilarono per le vie di Roma, città semiparalizzata dalla violenza e dal terrore, davanti alle massime autorità dello Stato e alle numerose rappresentanze straniere, hanno detto NO alla violenza criminale, NO ai disfattisti denigratori della Patria, NO a coloro che minacciano la pace e la libertà del nostro Paese! Lo hanno però detto con compostezza e con dignità, senza scendere al livello dei professionisti della minaccia; lo hanno detto con la loro marcia silenziosa, con le loro bandiere tricolori, con le loro ferite e mutilazioni, con i loro canti e le loro fanfare, con i loro striscioni incedenti al pesante passo montanaro delle Sezioni che si succedevano interminabilmente. Con esse passava la vera storia d'Italia: storia di battaglie, di vittorie e di sconfitte, di immensi sacrifici; storia di duro lavoro nei campi, nelle officine, negli uffici, in Italia e all'estero, storia di dovere compiuto senza riserve e senza distinzioni!

E l'accoglienza della popolazione di Roma? Cordiale, generosa, in certi momenti anche compiaciuta ed entusiastica. Molti, però, sembravano sorpresi della nostra presenza, sembrava non ne comprendessero la ragione o il significato; se eravamo lì di passaggio o se eravamo venuti per rimanervi! Quando, poi, videro che ci accingevamo al rientro, qualcuno ci gridò: « Tornate ancora! », « Venite più spesso! ». Questo ci fece piacere. In fondo, gli alpini a Roma tornano sempre volentieri!

C. Margonari

ASSEMBLEA DEI DELEGATI

che nel 1978 c'è stato un notevole incremento di iscritti in tutta la Provincia, tanto che si può affermare con orgoglio che in ogni Comune del Trentino sventola un gagliardetto dell'ANA, a inconfutabile dimostrazione che la nostra non è un'associazione di « vecchi » ma un rigoglioso e sempre rinnovantesi sodalizio tra « vecchi » e « bocia » fervido di varie, benefiche, costruttive attività, in significativa contrapposizione al malcostume, al disordine, alla violenza, purtroppo dilaganti nel nostro Paese.

Passa quindi in rassegna alcune tra le più importanti manifestazioni organizzate dalla Sezione e dai Gruppi, quali celebrazioni di annuali di fondazione, inaugurazioni di Monumenti e di nuove sedi, consegne a soci di onorificenze al merito, commemorazioni di fatti d'arma, raduni e pellegrinaggi in Italia e all'estero, di cui si è avuta simpatica eco sulla stampa regionale e in particolare sul nostro « Dos Trent ». Chiude il suo dire esaltando la sana, robusta vitalità della Sezione, « per nostra fortuna, sezione di montagna; e la montagna è certamente la più severa e autentica scuola di vita; e noi alpini di ieri e di oggi dobbiamo essere i depositari e i cultori di quella robustezza fisica e morale che solo si può attingere a tale inesauribile fonte ».

Seguono le relazioni finanziarie del tesoriere rag. De Pol e del dott. Amadori a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, ascoltate con molta attenzione e con visibile soddisfazione quando si apprende che il robusto bilancio dell'annata si è chiuso con un leggero margine attivo. Prende quindi la parola il rag. Saletti, addetto al Tesseramento che tra vive acclamazioni dell'assemblea annuncia che il numero dei soci per il 1978 si è portato a quota 16.162, collocando la nostra Sezione ai primissimi posti, se non proprio al primo, tra le Sezioni consorelle.

Segue la relazione del sig. Redolfi, nuovo addetto allo sport, che in rapida sintesi elenca le varie manifestazioni sportive cui hanno partecipato molti atleti di vari Gruppi, sottolineando, tra scroscianti applausi, il titolo di Campione Nazionale di Slalom Gigante, conquistato recentemente dal nostro consocio Marchi Giorgio. Invita tutti i Delegati ad impegnarsi ulteriormente per dare incremento all'attività sportiva, indispensabile polo di attrazione dei giovani verso la nostra associazione e fulcro di collaborazione e di amicizia fra tutti i Gruppi.

Il rag. Kirchner, addetto alla Fanfara sezionale, dopo aver messo in evidenza che il nostro complesso conta attualmente 48 elementi di ben 17 centri diversi, passa ad elencare le principali manifestazioni animate dall'ambita presenza dei nostri bravi fantaristi, che, diretti dal bravissimo maestro Biasioni, hanno riscosso ovunque entusiastici consensi e pressanti inviti a ritornare.

Segue alla tribuna il prof. Margonari che dopo una breve cronistoria del nostro « Dos Trent », a nome del Consiglio Sezionale, si dichiara più che soddisfatto dell'accoglienza che il nostro periodico ha ottenuto dopo la sua valida ripresa e, tra vibranti acclamazioni, a nome di tutti, ringrazia il nuovo ufficio di redazione che con encomiabile impegno ha assolto il suo compito di pubblicare e distribuire puntualmente i quattro numeri previsti per l'annata 78; strumento indispensabile e insostituibile di unione, di stimolo alle varie attività, voce onesta e amica che viene sentita e apprezzata in gran parte delle famiglie del Trentino.

Terminate le relazioni, dopo vari interventi su alcuni degli argomenti trattati e le successive chiarificazioni, il Presidente Menegotto ne mette ai voti l'approvazione per alzata di mano: tutte, singolarmente, vengono approvate con unanimi consensi.

Dopo brevi commosse espressioni di ringraziamento del Presidente Marchetti, il Presidente Menegotto, tra acclamazioni e applausi, saluta tutti i convenuti e dichiara chiusa l'assemblea.

Un festoso rancio alpino ha infine riunito gran parte dei Delegati, tra animate conversazioni, canti della montagna, suonate della fanfara in quell'atmosfera di cordiale, fraterna amicizia che solo si può trovare nell'ambito della nostra grande, inimitabile Associazione.

G. Rosso

CRONACHE DAI GRUPPI

Gruppo di Gardolo

Riuniti in assemblea ordinaria gli oltre 250 alpini del Gruppo hanno fatto il consuntivo dell'attività svolta nell'annata '78. Nella sua ampia relazione il Capogruppo Primo Marchi ha illustrato quanto si è programmato e ottenuto in campo sociale, assistenziale, ricreativo, soffermandosi sul riuscito svolgimento delle gite alpestri, dei campeggi estivi, della partecipazione all'Adunata di Modena; mettendo in particolare rilievo gli aiuti morali e finanziari, prestati ai soci ammalati o indigenti e alle famiglie dei soci defunti. Successivamente il cassiere ha dato lettura della relazione sull'attività finanziaria che, grazie al fervido contributo di tutti e dell'oculata amministrazione, si è chiusa con un bilancio attivo. Dopo vari, animati, ma corretti interventi si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo e la votazione a larga maggioranza ha confermato il Capogruppo Marchi e gran parte dei suoi collaboratori.

Un cordiale « rancio alpino » a base di trippe e würstel, annaffiato da vino generoso, ha chiuso in serena allegria il riuscito convegno. (3-2-79).

Gruppo di Vezzano

Dopo la celebrazione di una Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre, cui assistevano numerosi soci, ex combattenti e reduci, autorità civili e militari e molta popolazione, si è aperta l'annuale assemblea del Gruppo. Ha dato inizio ai lavori il Capogruppo Giuseppe Gentilini che nella sua relazione ha illustrato la molteplice, varia attività svolta nella decorsa annata, e, di seguito, il cassiere ha esposto il consuntivo economico e finanziario di cui tutti possono sentirsi soddisfatti. terminate le relazioni e i vari interventi si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali per l'anno in corso e con largo consenso di voti, il Capogruppo uscente Gentilini è confermato al suo posto di guida, fiancheggiato da validi collaboratori. La bella giornata si è chiusa con un'animata cena sociale, cui hanno partecipato in letizia soci e simpatizzanti con la gradita presenza delle gentili consorti. (27-1-79).

Gruppo di Storo

Cento alpini del Gruppo, « giovani e veci » si sono riuniti ad una Messa al campo celebrata presso la chiesa di S. Floriano, in memoria dei Caduti, alla presenza di rappresentanti di altre associazioni e di numerosa popolazione. Successivamente, nel corso dell'assemblea dei soci, il Capogruppo Giovanni Grassi ha compendato l'attività svolta nell'anno '78, ha pronosticato una solenne, significativa manifestazione per l'agosto-settembre '79, quando per il Gruppo ricorrerà il 50° anno di fondazione, e si soffermava sulla progettata ristrutturazione della ex malga Bes che sta a cuore degli alpini e degli amici della montagna. Seguiva la relazione economico-finanziaria del segretario che, come la precedente, veniva approvata con unanimi consensi. (27-1-79).

Gruppo di Ala

Il Presidente naz. Franco Bertagnoli e il Presidente sez. Italo Marchetti hanno onorato della loro presenza l'annuale assemblea, bene augurata da una Messa al campo, dando inizio ai lavori con espressioni di saluto e di augurio per la lusinghiera e sempre crescente affermazione del Gruppo. Ha poi preso la parola il Capogruppo Mario Zinelli, che in un'ampia spigliata relazione ha dato risalto ai successi ottenuti nell'attività della decorsa annata, in campo sociale con i festeggiamenti per la ricorrenza del 25° di fondazione e con la discreta presenza alla Adunata di Modena; in campo assistenziale con gli aiuti morali e finanziari alle famiglie dei soci defunti in circostanze di particolare gravità; in campo sportivo con la nutrita partecipazione e i buoni piazzamenti ottenuti in varie competizioni. Al termine, dopo un minuto di raccoglimento in memoria dei soci scomparsi, si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione della nuova direzione, con plebiscitaria riconferma del Capogruppo Zinelli, affiancato da una scelta di bravi e attivi collaboratori. Prima di riunire tutti i convenuti al tradizionale, festoso « rancio alpino » il Capogruppo riletto, con simpatico gesto, tra vibranti acclamazioni, ha consegnato una simbolica, artistica aquila di bronzo a Giovanni Gaiga « el bocia del 1899 », l'alpino più anziano del Gruppo, per il suo intramontabile spirito associativo. (4-2-79).

Gruppo di Tenno

Dopo la celebrazione di una Messa in memoria dei Caduti, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea ordinaria per procedere al rinnovo delle cariche sociali. Erano graditi ospiti il Presidente sez. col. Italo Marchetti e il Consigliere di Zona Luigi Pedrotti. Le operazioni di voto e di nomina svoltesi in perfetto ordine e in un'atmosfera di

serena cordialità, con unanimi consensi hanno portato all'elezione a Capogruppo dell'alpino cav. Domenico Tassin e alla designazione dei Consiglieri alle varie cariche sociali. Numerosi i presenti al successivo « rancio alpino » molto apprezzato e animato dalla più schietta allegria. (4-2-79).

Gruppo di Povo

« Fra di voi, per fortuna, sopravvivono i grandi ideali che si contrappongono a coloro che preferiscono la violenza e la droga ». Questo, un pensiero espresso fra gli altri dal vicepresidente sez. Daurino Bonenti nel suo saluto agli alpini del Gruppo riuniti in assemblea; pensiero che mette efficacemente in rilievo uno dei più nobili fini che si propongono gli italiani che militano nelle file dell'ANA; quello di additare ai connazionali una vita più serena, più dignitosa e più onesta. Gli ha fatto eco il Consigliere di zona Giuliano Redolfi che, quale addetto sportivo, ha indicato ai giovani la via maestra delle competizioni sportive e agonistiche, fonte ineguagliabile di salute fisica e morale.

Si è quindi alzato a parlare il Capogruppo uscente Marcello Berlanda che, nella sua esauriente e chiara relazione, ha illustrato i brillanti risultati ottenuti nel corso dell'annata, in ogni campo dell'attività sociale, dai raduni alle gare di vario genere, dai viaggi istruttivi, alle feste campestri. Meta precipua e molto ambita per il nuovo anno sarà la costruzione del rifugio alpino al Moronar. Fonte di legittima soddisfazione il sempre crescente consenso dei soci, specie dei giovani che accorrono numerosi e certamente daranno il loro entusiastico contributo alle celebrazioni del 50° di fondazione che ricorre proprio in quest'anno.

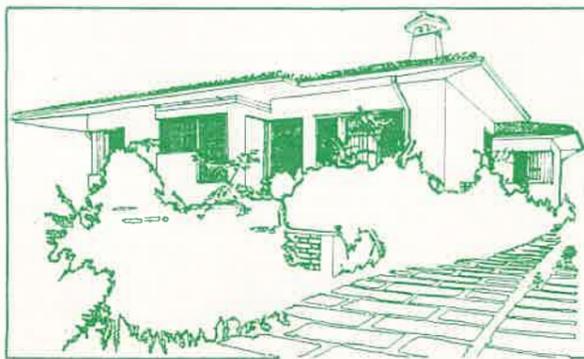
Nella successiva relazione economico-finanziaria il cassiere ha sottolineato che il bilancio dell'annata si chiude con una buon margine attivo che sarà devoluto all'erigendo rifugio. Dopo un'animata, ma corretta discussione le due relazioni sono state approvate all'unanimità e immediatamente si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo: a larghissima maggioranza, per la terza volta, Marcello Berlanda è stato confermato Capogruppo e con lui sono stati eletti i bravi Consiglieri che lo affiancheranno nella sua dinamica e fattiva direzione. (8-2-79).

Gruppo di Sabbionara

Riuscitissima, festosa e animata la riunione degli alpini del Gruppo in occasione dell'annuale assemblea, resa ancora più solenne dalla gradita presenza del Presidente naz. Franco Bertagnoli, del Presidente sez. Italo Marchetti e del Consigliere di Zona Gino Girardelli. Dopo i saluti di rito il Capogruppo Lino Fumanelli, in una stringata relazione ha illustrato a grandi linee l'attività svolta nel corso del '78, soffermandosi in particolare sull'erezione e la consacrazione sulla cima del monte Vignola della Croce d'acciaio in ricordo dei Caduti di tutte le guerre. « Quest'opera meritoria, ha detto, ha sbilanciato piuttosto seriamente le finanze del Gruppo, ma non importa; con la buona volontà degli alpini e con il sicuro sostegno dei simpatizzanti e della popolazione il disavanzo sarà presto colmato ». Con la cordiale partecipazione dei due Presidenti, ha poi rivolto un attestato di stima e di riconoscenza ai soci più anziani che dal lontano 1929, anno di fondazione del Gruppo, si sono sempre distinti per attaccamento, entusiasmo e attiva collaborazione alla vita sociale. Il graditissimo « rancio sociale », vibrante di schietta allegria alpina, ha chiuso degnamente la bellissima giornata. (10-2-79).

Gruppi di Rendena e delle Giudicarie

I Capigruppo rendenesi e giudicariesi seguiti da un fitto stuolo di alpini si sono riuniti a Breguzzo per l'ormai tradizionale annuale assemblea. Erano ospiti graditi i Vicepresidenti Daurino Bonenti, Piergiorgio Pizzedaz, il Consigliere sez. prof. Celestino Margonari, e faceva gli onori di casa il Consigliere di zona cav. Gaetano Ballini. I convenuti hanno subito trattato e discusso il seguente ordine del giorno: « Nel momento in cui la contrapposizione fisica e la violenza cieca sono assurti a mezzo di lotta politica senza alcun rispetto per le idee altrui, gli alpini giudicariesi condannano con energia tutti questi metodi che affrontano il discorso politico con spirito antidemocratico ». Tutti sono stati concordi nel riaffermare i sani principi di concordia, di rispetto reciproco delle idee, di collaborazione che sono alla base della nostra grande Associazione. I lavori sono proseguiti con l'impostazione di un nutrito e vario programma di attività sociale per l'anno in corso e si sono chiusi, all'alzata dei calici nel cordiale brindisi, con questo monito ed ad un tempo sereno auspicio del prof. Margonari: « ... gli alpini



Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.



potranno sempre andare orgogliosi solamente se saranno fedeli ai principi che hanno contraddistinto la loro storia, le loro imprese e le loro tradizioni». (12-2-79).

Gruppo di Bieno

Pienamente riuscita l'ormai tradizionale « Bigolada di Carnevale » organizzata dal Gruppo con la partecipazione di molti alpini, specialmente giovani, e di numerosa popolazione. Assai graditi i vari numeri di attrazione: scenette umoristiche, canti di alunni accompagnati dal flauto, e in particolare, un vivace concerto della banda di Pieve Tesino. La simpatica, allegra baldoria si è protratta fino a tarda sera. (17-2-79).

Gruppo di Croviana

Nel corso dell'annuale assemblea gli alpini del Gruppo hanno eletto il Consiglio Direttivo e con unanimi consensi il Capogruppo uscente Ciro Angeli, fondatore del Gruppo stesso, è stato confermato nella sua carica e con lui quasi tutti i suoi validi collaboratori. Era presente il Consigliere di Zona cav. Angelo Endrizzi che con cordiali espressioni, ha lodato gli amici alpini per la loro solerte attività nel secondo anno dalla fondazione. Un festoso « rancio sociale » onorato dalla presenza di autorità civili e di rappresentanze di altri Gruppi, ha chiuso la simpatica riunione. (17-2-79).

Gruppo di Fondo

Compatta la presenza degli alpini all'assemblea annuale del Gruppo, con la gradita partecipazione del Consigliere sez. prof. Celestino Margonari, che all'inizio dei lavori ha rivolto ai convenuti un cordiale saluto anche a nome della Sezione. Ha poi preso la parola il Capogruppo Luigi Rizzi che in una chiara relazione, ha riassunto l'attività sociale nella decorsa annata e ha confermato, elogiandola, la vitalità del Gruppo dovuta al consistente apporto dei giovani e delle penne nere delle frazioni e di alcuni comuni vicini. Nella successiva relazione il cassiere ha esposto la situazione finanziaria, che chiude con un piccolo margine attivo, grazie anche ai contributi erogati dalla benemerita Cassa rurale.

Le susseguenti votazioni hanno eletto il nuovo Consiglio direttivo e per entusiastica acclamazione il Capogruppo cav. Luigi Rizzi è stato riconfermato nella sua carica, che regge egregiamente da ben 28 anni, dall'anno stesso di fondazione. In un secondo intervento il prof. Margonari ha richiamato l'attenzione degli alpini sulla funzione coordinatrice della Sezione, sull'importanza del periodico « Dos Trent » e sulla doverosa partecipazione alle assemblee sezionali e alle adunate nazionali, con rappresentanze sempre più numerose com'è encomiabile tradizione del Gruppo di Fondo.

Scambi di vedute, di programmi per l'anno in corso e di progetti per il futuro ha ulteriormente favorito l'animato rancio sociale, in un'atmosfera di serena e cordiale amicizia. (24-2-79).

Gruppo di Martignano

Alla presenza dei Vicepresidenti Bonenti e Pizzedaz e dei Consiglieri sez. Li Saletti e Sommadossi, gli alpini del Gruppo hanno inaugurato la nuova sede sociale, alloggiata in una saletta a pianterreno dell'oratorio, con simpatico gesto, messa a disposizione dal parroco don Cosma. Aperta la seduta, il Capogruppo Arturo Tomasi nel corso della sua sintetica relazione sull'attività sociale ha ringraziato vivamente tutti coloro che in vario modo hanno contribuito all'allestimento della nuova accogliente sede e dopo di lui il tesoriere ha esposto un chiaro consuntivo dell'attività finanziaria. Nei numerosi successivi interventi, fra l'altro, si è messo in risalto che in quest'anno ricorre il 25° di fondazione del Gruppo, e tutti si sono accordati per una adeguata, solenne celebrazione. (1-3-79).

Gruppo di Tassullo

Dopo la celebrazione di una Messa commemorativa e un doveroso omaggio al monumento dei Caduti, si è riunita l'annuale assemblea dei soci e il Capogruppo Bruno Torresani ha svolto la sua relazione sulla attività sociale del '78; al termine, tra le vive acclamazioni dei presenti, sono stati premiati i soci anziani più meritevoli per attaccamento al Gruppo e spirito di collaborazione.

Il riuscito convegno si è chiuso con un festoso rancio sociale onorato dalla presenza della madrina del gagliardetto, del consigliere di Zona dott. Ossana, autorità civili e militari e di numerosi alpini. (11-3-79).

Gruppo di Sopramonte

La giornata alpina ha avuto inizio con la celebrazione di una Messa in suffragio dei soci e degli amici scomparsi ed è continuata con l'assemblea annuale, presenziata dal consigliere sez. prof. Celestino Margonari, che ha portato ai convenuti il saluto della Sezione. È seguita la relazione del Capogruppo Faustino Segata che si è soffermato in particolare sull'urgente problema della realizzazione di una decorosa sede sociale, auspicandone la soluzione possibilmente sollecita e sod-

disfacente. Infine il cassiere ha esposto un esauriente consuntivo del bilancio, chiusosi con un discreto margine di attività. Dopo un'animata, ma cordiale discussione sui programmi svolti e da svolgere, le relazioni sono state approvate con unanimi consensi. Le successive votazioni hanno eletto i nuovi consiglieri e tra questi, a pieni voti, il Capogruppo uscente, Faustino Segata. Essi si riuniranno tra breve per procedere alla distribuzione delle cariche sociali. Numerosi e simpaticamente euforici i partecipanti al rancio sociale, che ha lietamente coronato la riuscitissima manifestazione. (15-3-79).

Gruppo di Pomarolo

Nell'amena località della Baita di Servis, tradizionale ritrovo di penne nere, si sono affollati gli alpini pomarolesi in occasione della annuale assemblea, presente il consigliere di Zona Aldo Oradini e, gradito ospite, il senatore Vettori. La relazione morale e finanziaria è stata tenuta dal Capogruppo uscente Michele Pedri, che si è soffermato sulla riuscita iniziativa della Baita e del Natale Alpino a beneficio della scuola materna, riscuotendo al termine, unanime approvazione.

Le successive votazioni hanno portato all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e, come era da prevedersi, il bravo Michele Pedri, tra vibranti acclamazioni è stato confermato nella sua carica. (15-3-79).

Gruppo di Nago

Presenti, quali ospiti d'onore il Presidente sez. Italo Marchetti, il cappellano alpino don Giuseppe Leita, il Consigliere di Zona Luigi Pedrotti e il Sindaco Rigotti, gli alpini di Nago, molto numerosi, hanno tenuto la loro annuale assemblea. Nel corso dei lavori si è discusso con particolare interesse sull'urgente restaurazione della chiesetta alpina di Dosso Casina, costruita durante la guerra 15-18 dai primi soldati italiani arrivati sul Baldo, e sulla doverosa erezione di un monumento in onore dei Caduti di tutte le guerre. Esauriti tutti gli interventi si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo e lo spoglio dei voti ha sancito la nomina a Capogruppo dell'alpino Giuseppe Tonelli, affiancato da solerti collaboratori. Al brindisi, il Presidente Marchetti ha salutato e ringraziato tutti i presenti, elogiando gli alpini del Gruppo per la loro costante, esemplare attività. (17-3-79).

Gruppo di Pinzolo

Dando inizio ai lavori dell'annuale assemblea, il Capogruppo Danilo Povinelli ha svolto la sua relazione sull'attività sociale della decorsa annata. Ha ricordato la tradizionale gara di « tressette » che ogni anno porta un po' d'ossigeno alle finanze del Gruppo; la numerosa partecipazione all'Adunata di Modena, al pellegrinaggio sulla vetta dell'Adamello e alle varie riunioni dei Gruppi di Rendena e delle Giudicarie. Approvata la relazione, si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, che ha confermato a pieni voti Danilo Povinelli alla carica di Capogruppo e gli ha affiancato una promettente scelta di attivi consiglieri. (24-3-79).

Gruppo di Ranzo

Gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea ordinaria per eleggere il nuovo Consiglio direttivo, alla presenza del Vicepresidente prof. Pizzedaz e del Consigliere di Zona Alfredo Prati. La relazione morale sull'attività svolta nel corso del '78, tenuta dal socio Mario Sartori, in sostituzione del Capogruppo Beatrice, ha portato ad una ampia ed amichevole discussione da cui è scaturito un impegno vitale da parte di tutti per una sempre crescente affermazione del Gruppo. Il vicepresidente Pizzedaz con simpatiche espressioni ha portato il saluto della Sezione e si è compiaciuto per il soddisfacente andamento sociale che ben promette per l'attività futura.

La successiva votazione per il rinnovo delle cariche, ha dichiarato eletto a Capogruppo Mario Sartori e con lui tutti gli altri suoi bravi collaboratori. Un lieto brindisi accompagnato da canti della montagna ha chiuso la bella serata in un'atmosfera di simpatia e di cordialità tutta alpina. (24-3-79).

Gruppo di Carisolo

L'annuale assemblea si è iniziata con la celebrazione di una Messa in suffragio della signora Brigida Maestri, madrina del Gruppo, recentemente scomparsa in un incidente stradale, e subito dopo, i numerosi alpini convenuti si sono portati a S. Antonio di Mavignola, dove il Capogruppo Remigio Righi nella sua ampia relazione, ha tracciato la storia del Gruppo dalla sua fondazione (anno 1969) soffermandosi sulle tappe più significative, quali il recupero dell'emblematico cannone da collocare alla base del monumento ai Caduti di Carisolo; la ristrutturazione delle malghe di montagna; il ripristino della « Croce » di Cima Lancia; la sistemazione della « Baita Carisolo » donata dalla popolazione ai sinistrati di Ragogna del Friuli. Al termine un simpatico « rancio alpino » ha riunito tutti i presenti in un'atmosfera di serena allegria. (29-3-79).

Gruppo di Predazzo

Un'assemblea straordinaria convocata dal Direttivo sezionale, ha riunito un buon numero di alpini per procedere alla regolare elezione del nuovo Consiglio direttivo e porre fine, una volta per sempre, alle polemiche, alle diatribe e ai malintesi che per molto tempo hanno agitato, turbato e deteriorato l'ambiente e l'attività del Gruppo.

Il Presidente sez. col. Italo Marchetti affiancato da tre Consiglieri sez., ha dato inizio ai lavori comunicando la disposizione del Direttivo sez. che, accogliendo la richiesta di gran parte dei soci, aveva annullato l'assemblea ordinaria di novembre svoltasi in palese condizione di irregolarità, e indetto la ricorrente per rinnovare in forma democratica il Direttivo, dargli efficienza operativa, per evitare che polemiche e divisioni compromettano la forza del Gruppo e ostacolino il sereno svolgimento della sua vita sociale. Solo con la compattezza, la concordia, la collaborazione si può operare per il raggiungimento delle mete prefisse dall'ANA, a vantaggio della famiglia alpina e dell'intera comunità predazzana e di tutta la valle. Passati alle elezioni delle cariche sociali, lo spoglio dei voti, con buona maggioranza, ha sancito

OFFERTE PER IL "DOS TRENT,"

Zeni Abramo del Gruppo di Cavedine	L. 3.000
Reduci di Plevlje	» 4.000
Gruppo di Cavedine	» 2.000
Casagrande Luigi, Capogruppo di Ronchi Vals.	» 5.000
Dal Gruppo di Romagnano	» 30.000
Bianchini Mario del Gruppo di Piedicastello-Vela	» 2.000
Gruppo di Civezzano	» 20.000
dott. Pizzedaz	» 20.000
N.N. - Gruppo di Mezzolombardo	» 1.500

la nomina a Capogruppo del geom. Giuseppe Bernardi che succede agli uscenti Giuseppe Gabrielli e Germano Croce. Un folto gruppo di volenterosi e attivi consiglieri è stato chiamato ad affiancare e sostenere l'opera del nuovo dirigente.

L'animata, fruttuosa riunione si è chiusa in un'atmosfera di distensione e di serenità, ottimo auspicio per la piena ripresa della vita sociale e delle immancabili fortune del Gruppo. (30-3-79).

Zona di Ponte Arche

In occasione delle festività pasquali, i Gruppi della Zona, in omaggio ad una simpatica e ormai pluriennale tradizione, hanno voluto incontrarsi con gli anziani e con i bambini delle varie comunità. Nella giornata di domenica gli alpini di tutti i Gruppi hanno fatto visita agli ospiti della casa di riposo di S. Croce di Bleggio, consegnando ad ognuno un pacco con graditi doni. L'incontro è stato allietato da un concerto tenuto dal Coro « Castel Campo ». Il lunedì i bambini dell'asilo di Flavè, con grida festose, hanno accolto gli alpini del Gruppo e le uova pasquali da essi offerte. Infine il mercoledì gli alpini di Stenico, di Lomaso, di Bleggio, di Vigo Lomaso e di Ponte Arche hanno fatto visita ai piccoli dei rispettivi locali asili, recando doni e uova pasquali, in un tripudio di festose accoglienze, seguite da attestati di riconoscenza da parte di genitori e dirigenti. (8/9/11-4-79).

Gruppo di Lizzanella

Una parentesi di serena letizia nel grigio trascorrere della vita quotidiana! Gran festa del « gnocco » nella giornata domenicale a Costa Violina. L'hanno organizzata e offerta gli alpini del Gruppo, che di buon mattino hanno cominciato a impastare, cuocere e condire quintali di saporitissimi gnocchi e a distribuirli generosamente e gratuitamente a centinaia di visitatori e turisti accorsi al rifugio Filzi e Chiesa.

Favorito dalla buona aria di montagna, non poteva mancare un gagliardo appetito che a pomeriggio inoltrato ha avuto ragione della immensa mole « gnocchesca »! Entusiastiche le manifestazioni di grazie e di gradimento. (8-4-79).

Gruppo di Mattarello

In un'atmosfera di rumorosa ma cordiale amicizia, com'è buona tradizione « scarpona », si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo, presenti oltre metà dei soci. Nella sua relazione morale e finanziaria il Capogruppo uscente Renato Barbieri ha passato in rassegna le principali realizzazioni ottenute nel corso dell'annata 78, soffermandosi sul riuscito benefico « Carnevale dei bambini » e prospettando per il nuovo anno un nutrito programma, specie in campo sportivo e ricreativo. Approvata la relazione si è proceduto al rinnovo del Consiglio direttivo, e le votazioni, a larghi consensi, hanno confermato alla carica di Capogruppo Renato Barbieri ed eletto i nuovi consiglieri. Un gradito rinfresco ha chiuso in allegria la simpatica riunione. (12-4-79).

Gruppo di Cis

Gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea generale per discutere l'importante ordine del giorno. Il Capogruppo uscente Roberto Zadra espone ai convenuti un breve consuntivo sull'attività della scorsa annata e, dopo rapida discussione, la relazione viene approvata. Seguono le operazioni per il rinnovo delle cariche sociali e lo spoglio dei voti sancisce la nomina a Capogruppo di Davide Zadra, e l'elezione dei quattro consiglieri che lo affiancheranno.

Il neo eletto dopo aver ringraziato i consoci per la fiducia accordatagli, nel prospettare il programma da svolgere nel nuovo anno, invita l'assemblea a promuovere qualche manifestazione sportiva che impegni il Gruppo, e qualche festa campestre. L'assemblea all'unanimità aderisce all'iniziativa e si dichiara pronta a collaborare perché quanto proposto, sia portato a buon fine. La ben promettente riunione si chiude tra vive acclamazioni. (8-4-79).

Gruppo di Ravina - Belvedere

In occasione della festa nazionale il Gruppo ha organizzato una gita a Gardaland per tutti i bambini delle scuole elementari del sobborgo. Le presenze hanno superato le più rosee previsioni, e, all'ora fissata per la partenza, la piazza di Ravina era gremita di ben 133 scalpitanti scolaretti, che, divisi in 13 squadrette, ciascuna guidata e controllata da un alpino, hanno preso posto su tre autopullman.

La felice iniziativa, molto bene organizzata, ha offerto a tutti i partecipanti la gioia di vivere una giornata indimenticabile, in particolare per i nostri piccoli amici che, nella città dei divertimenti, hanno trascorso una serena vacanza tra giochi, attrazioni, piacevoli sorprese di ogni genere. A rientro avvenuto, dopo che tutti i piccoli gitanti avevano raggiunto le proprie abitazioni, il Capogruppo Lorenzo Cattoni, che aveva egregiamente diretto la lieta spedizione, ha riunito gli alpini accompagnatori presso la sede di Belvedere, per un cordiale brindisi a chiusura della simpatica, riuscitissima manifestazione. (25-4-79).

Gruppo di Pracorno di Rabbi

Gli alpini del Gruppo si sono riuniti nell'annuale assemblea per discutere i vari argomenti all'ordine del giorno; due di particolare importanza: il rinnovo del Consiglio direttivo e la proposta di farsi promotori dell'erezione di un monumento ai Caduti di tutte le guerre. Nel corso delle relazioni e degli interventi, ha preso la parola il Consigliere di Zona cav. Angelo Endrizzi che, a nome della Sezione, si è detto orgoglioso degli alpini di Rabbi che, animati da sentimenti di solidarietà e riconoscenza, hanno voluto pensare a quelli che in tante aspre guerre sacrificarono la vita per la patria.

Le successive operazioni di voto hanno portato all'elezione a Capogruppo del giovane alpino Fedele Pangrazzi — scelto a larga maggioranza in sostituzione del Capogruppo uscente Dorino Mattarel — e degli altri consiglieri, con relativa distribuzione delle cariche sociali. Un cordiale fragoroso applauso accomuna uscenti e neo eletti. (28-4-79).

Gruppo di Ruffrè

Presenti tutti gli alpini del Gruppo si è inaugurata la nuova sede situata nella nuova casa costruita dal Comune, in coabitazione con l'Unione Sportiva Ruffrè-Mendola, che ha validamente collaborato alla riuscita della manifestazione. La cerimonia ha avuto inizio con la celebrazione di una Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre, con la recitazione, durante il rito, della preghiera dell'alpino. Al termine, in corteo, ci si è portati « in loco » per la benedizione e l'inaugurazione della bella sede alla presenza di autorità civili e militari nella zona e di numerosa popolazione. Dopo il tradizionale taglio del nastro tricolore da parte del Sindaco Zogmaister sono seguiti brevi discorsi del Capogruppo cav. Enrico Seppi e del Presidente dell'U.S. Un gradito rinfresco, in cordiale amicizia tra alpini e iscritti alla U.S. ha chiuso in bellezza la felice giornata. (29-4-79).

Gruppo di Cunevo

Gli alpini del Gruppo compatti hanno partecipato alla solenne cerimonia della benedizione e dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti. La messa celebrativa è stata officiata dal cappellano alpino don Giuseppe Leita che al Vangelo ha ricordato il profondo significato del monumento proprio in questi tempi in cui l'odio e la violenza stanno lacerando la nostra patria. Ha avuto espressioni di riconoscenza per coloro che animati da nobili ideali hanno sacrificato la loro vita, ma ha aggiunto che la superbia e la cupidigia di uomini e di nazioni non possono e non devono mettere a repentaglio tante vite umane. Successivamente sulla piazza dove sorge il monumento, alla presenza di autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma convenute da vari centri e di numerosa popolazione, il Presidente del Comitato ha tracciato in breve la storia della realizzazione e ha ringraziato tutti coloro che in vario modo vi hanno contribuito; in particolare, gli alpini del Gruppo. Dopo la benedizione ha simbolicamente « consegnato » il monumento al Sindaco di Cunevo, che nel prenderne solenne consegna, ha voluto sottolineare che esso non sta a significare esaltazione della guerra e della violenza, ma al contrario, vuol essere perenne monito e incitamento alla concordia, all'ordinato vivere civile, alla pace. Molto apprezzato e applaudito l'intervento della Fanfara sezionale di Trento, che ha accompagnato con appropriati e suggestivi commenti musicali l'austera cerimonia e nel pomeriggio ha intrattenuto la gran folla convenuta con varie esibizioni di autentica bravura. (29-4-79).

Gruppo di Martignano

Le austere note del silenzio fuori ordinanza, squillate dalla tromba all'elevazione, hanno consacrato il rito della Messa alla memoria dei Caduti, nel raccoglimento dei presenti che gremivano la navata della chiesa parrocchiale della borgata durante la cerimonia iniziale della inaugurazione del Monumento che ne ricorda il sacrificio. C'erano gli alpini del Gruppo con i loro dirigenti, il Vicepresidente Daurino Bonetti e il Consigliere sez. Umberto Bertolasi a nome della Sezione, il ten. col. Vincenzo Mastronardi per il comando del IV. Reg.to di Artiglieria Alpina di stanza a Trento, autorità civili e numerose rappresentanze di altre associazioni combattentistiche e d'arma: compatta e commossa la popolazione. Prestava servizio d'onore la fanfara delle truppe alpine. Già al Vangelo l'officiante aveva esaltato il profondo significato della cerimonia che stava per svolgersi e, al termine della Messa, sulla piazzetta antistante il Monumento, prima della benedizione, ha ancora ricordato il supremo sacrificio di quei Caduti il cui nome era inciso nella pietra. Il discorso ufficiale è stato tenuto dal prof. Giuseppe Rosso, addetto stampa della Sezione, che con sentite espressioni, ha svolto il pensiero che per noi alpini e per gli amici delle altre associazioni congeneri, il modo più degno per onorare la memoria dei Caduti è quello di restare fedeli e coerenti agli ideali di pace, di giustizia, di concordia e di collaborazione che sono alla base dei nostri grandi sodalizi.

Un riuscito concerto della fanfara alpina, reso vario e suggestivo da sapienti e perfette evoluzioni, ha chiuso in festosa serenità la manifestazione. (6-5-79).

Gruppo di Villazzano

I soci alpini hanno degnamente festeggiato i cinquant'anni di vita del Gruppo in due giorni di varie manifestazioni: cinquant'anni di alterne vicende, di attività culturali, ricreative, sportive, di valide realizzazioni di cui tutti possono andare orgogliosi. C'è stata la celebrazione di una Messa in memoria delle Penne Mozze in pace e in guerra e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti.

Si sono alternati i cori « Dolomiti » e « Alpini » di Gardolo; la banda militare dell'Orobica ha intrattenuto la folla con applauditi concerti e un impeccabile carosello; non è mancata l'attrattiva dello sport, con una corsa cicloturistica Villazzano-Rovereto e ritorno animata da ben 200 partecipanti. Tra le numerose autorità presenti, graditissimo ospite il Presidente sez. col. Italo Marchetti, che ha rivolto agli organizzatori espressioni di vivo compiacimento, di stima e di augurio per

Ricordiamo a tutti i Gruppi che Domenica 30 luglio a Lasino si svolgerà il III° Campionato Nazionale ANA di Marcia in Montagna a Staffetta.

Inviare le vostre squadre e non programmate altre gare sportive per quella data.

le immancabili fortune del Gruppo. La simpatica, riuscitissima celebrazione si è chiusa fra entusiastici applausi e acclamazioni con la consegna di una medaglia al merito, appuntata dal delegato del Sindaco sul gagliardetto del Gruppo, e con l'omaggio di un'artistica targa ricordo ai soci fondatori tuttora viventi. (28/29-4-79).

Gruppo di Spiazza Rendena

Presenti autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni combattentistiche e d'arma dell'esercito italiano e dell'esercito austriaco, con solenne cerimonia si è inaugurato a Spiazza il Museo della Guerra Adamellina 1915-18, dove sono stati raccolti e ordinati numerosi, interessanti cimeli e una ricca documentazione fotografica di quei sanguinosi fatti d'arma ormai lontani nel tempo, ma sempre vivi nella memoria. Rappresentavano la Sezione il Presidente col. Italo Marchetti, il Vicepresidente Daurino Bonenti, col vessillo sezione, Consiglieri di zona e Capigruppo con gagliardetti; facevano gli onori di casa gli alpini di Spiazza. La manifestazione ha avuto inizio con un corteo che guidato dalla fanfara alpina di Pieve di Bono si è portato nella chiesa parrocchiale gremita di fedeli, dove è stata celebrata una Messa propiziatrice. Al termine, sempre in corteo, i convenuti si sono recati al Monumento ai Caduti, per la deposizione di una corona d'alloro. Successivamente sul piazzale antistante la Scuola Media nel cui seminterrato sono alloggiate le sale del museo, si è svolta l'inaugurazione ufficiale, con vari discorsi. Ha preso per primo la parola il Capogruppo di Spiazza prof. Aldo Ongari, che ha dato il benvenuto a tutti i presenti, ricordando il primo pellegrinaggio sul Cavento, dove italiani e austriaci si sono incontrati per la prima volta dopo il grande conflitto mondiale. Gli hanno fatto seguito diversi oratori che hanno parlato a nome dei combattenti dell'una e dell'altra parte, che tanti anni fa si sono trovati fronte a fronte tra le impervie rupi dell'Adamello ed ora si sono riuniti in pace ed in amicizia, per una benemerita opera di ricostruzione, di rievocazione e di onoranza ai gloriosi Caduti.

In chiusura di cerimonia agli ex combattenti della valle Rendena e a tutti i graditi ospiti sono state consegnate le artistiche medaglie in bronzo, coniate per l'occasione. Un animato e festoso rancio alpino ha infine riunito gran parte dei convenuti, in una serena, cordiale atmosfera, allietata da applaudite esibizioni del coro « Croz de la stria » e dai tradizionali canti della montagna. (13-5-79).

Gruppo di Prade

Positiva, varia e soddisfacente l'attività svolta dal Gruppo nel corso dell'annata '78; queste le principali manifestazioni: Organizzazione della gara di sci non competitiva, denominata « Saganada », arrivata ormai alla terza edizione.

Dopo 16 anni che non si rappresentava più, è stato messo in scena il dramma: « Godimondo e Fortunato », con 25 attori, per buona parte alpini, rappresentato sulla piazza di Prade, presenti complessivamente ottomila spettatori nelle quattro repliche effettuate.

Ideata, foggata, portata a braccia sul monte Coston che domina la vallata, e, dopo la celebrazione di una Messa propiziatrice, fissata e benedetta una croce dedicata ai Caduti di tutte le guerre. Presenti alla cerimonia sull'impervia cima, oltre un centinaio tra alpini e simpaticanti.

Gruppo di Celentino

Nella ricorrenza del 10° annuale di fondazione del Gruppo, nel salone dell'Hotel Europa di Pejo Terme, si sono dati convegno un gran

numero di soci con le loro famiglie. Rappresentavano la Sezione il Presidente Italo Marchetti e il Consigliere sez. cav. Gaetano Ballini, presenti le autorità militari della zona. Aprendo la serata, il Capogruppo Pompeo Dallatorre, ha ampiamente illustrato la significativa ricorrenza, rievocando i felici traguardi raggiunti in dieci anni di solerte attività, specie in campo sportivo e associativo. Successivamente il col. Marchetti si è compiaciuto di elogiare il Gruppo, congratulandosi con tutti gli alpini, per il loro impegno, le loro encomiabili realizzazioni, i numerosi successi conseguiti dai loro atleti in varie competizioni sportive. La bella riunione si è chiusa felicemente con un tradizionale « rancio alpino » molto animato e allietato dalle melodie e dai ritmi di una simpatica orchestra, tra allegre conversazioni e canti di montagna protrattisi fino a notte inoltrata. (31-3-79).

Gruppo di Martignano

Gli alpini del Gruppo hanno solennemente festeggiato il 25° annuale di fondazione. Un lungo corteo preceduto dalla fanfara e dal vessillo della Sezione affiancato dal Presidente sez. col. Italo Marchetti e costituito dal Direttivo del Gruppo al completo, da 21 gagliardetti dei Gruppi vicini, da labari e bandiere di altre Associazioni d'arma, da rappresentanze di autorità civili e militari, con numerosi alpini guidati dal Capogruppo Arturo Tomasi e gran parte della popolazione, si è portato al Monumento ai Caduti, dove, alle suggestive note del « Piave », in un profondo raccoglimento, è stata deposta una corona d'alloro. Successivamente nel piazzale antistante la sede, il cappellano alpino, padre Aurelio, ha celebrato una Messa al campo, pronunciando al Vangelo, elevate parole di circostanza. Al termine della cerimonia l'alpino magg. Renzo Mondini ha succintamente esposto la cronistoria delle attività del Gruppo, soffermandosi sulla sua valida, efficace partecipazione all'opera di ricostruzione nel Friuli e presentando alla folla plaudente i « veci » superstiti tra i soci fondatori del Gruppo. Di seguito il col. Marchetti, con sentite espressioni, ha esortato gli alpini a continuare nella loro faticosa opera a beneficio della comunità, in campo costruttivo e assistenziale. In chiusura di manifestazione a tutte le Autorità presenti, al Capigruppo, agli alfiere dei gagliardetti, dei labari e delle bandiere, al maestro della fanfara è stato consegnato un artistico medaglione ricordo, e offerto un cordiale, festoso « rancio alpino », rallegrato da invidiati, applauditissimi pezzi di bravura dei nostri encomiabili fanfaristi, e dai tradizionali canti della montagna. (13-5-79).

Trofeo ANDREAS

Il giorno 25 maggio u. s. è stato organizzato dal Gruppo ANA di Trento il Trofeo Andreas, gara di tiro a segno a squadre.

Quest'anno è stato vinto (definitivamente) dal GRUPPO ANA di TRENTO.

IOANNES PAVLVS II PONT. MAX.

PRECIBVS NOBIS ADHIBITIS LIBENTI ANIMO CONCEDENTES, E QVIBVS TE ACCEPIMVS DE ECCLESIAE REIQVE CATHOLICAE BONO ATQVE INCREMENTO BENE MERITVM ESSE. VT PATENS GRATIAE NOSTRAE VOLVNTATIS TESTIMONIVM PROMAMVS, TE

Franciscum Bertagnolli
ex Archidioecesi Utinensi

EQVITEM COMMENDATOREM ORDINIS SANCTI GREGORII MAGNI
E CLASSE CIVILI ELIGIMVS, FACIMVS AC RENVTIAMVS, TIBIQVE FACVLTATEM TRIBVIMVS PRIVILEGHS OMNIBVS VTENDI, QVAE
CVM HAC DIGNITATE SVNT CONIVNCTA.

DATVM ROMAE, APVD S. PETRVM, DIE XXVIII Aprilis, MCMLXXIX.



Con gioia e con orgoglio gli Alpini della Sezione di Trento, si felicitano col Presidente Nazionale, per l'altissimo riconoscimento.

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI:

- **Gruppo di Mori** - L'ex Consigliere di Zona e Capogruppo di Mori cav. uff. Nello Grigolli e la sua gentile Consorte, circondati da figli, nipoti e parenti, hanno felicemente festeggiato il 50° anno di matrimonio. Ai cari Sposi le più vive felicitazioni del Gruppo e della Sezione.
- **Gruppo di Primiero** - Il consocio Costantino Cazzetta, segretario del Gruppo, ha lietamente festeggiato il 25° anno di matrimonio con la gentile consorte Tina e i figli Angelo, Adriano e Valentino, i primi due attualmente alle armi, nel Corpo degli Alpini. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Susà** - Il socio Mauro Carlin si è unito in matrimonio con la gentile signorina Loretta Eccher. Il socio Arnaldo Carlin si è unito in matrimonio con la gentile signorina Rosanna Toldo. Ai novelli sposi vivissime felicitazioni e fervidi auguri di baldi alpinotti.
- **Gruppo di Brentonico** - Il socio Primo Dossi e la sua gentile consorte, signora Elisa, hanno festeggiato in serena letizia, il Cinquantesimo del loro matrimonio. Vivissime felicitazioni dal Gruppo e dalla Sezione.

NASCITE:

- **Gruppo di Fornace** - I genitori Giorgio e Armanda Bragagna annunciano la nascita del piccolo Mauro. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Piedicastello** - È nato Gabriele del socio Tommaso Rotella e pronipote del « vecio alpin » Mario Bianchini. Felicitazioni ai familiari e augurissimi al neonato.
- **Gruppo di Spormaggiore** - Al socio Aldo Pomarolli, cassiere del Gruppo, e alla gentile signora Paola è nata la carissima Sara. Felicitazioni ai genitori e auguri alla neonata.
- **Gruppo di Romagnano** - Al socio Ezio Morat è nato l'alpinotto Giorgio; al socio Tullio Caldonazzi è arrivata felicemente Daniela. Congratulazione ai genitori e auguri ai neo arrivati.
- **Gruppo di Ranzo** - Sono felicemente nate: Federica, figlia del Capogruppo Mario Sartori ed Elisabetta, figlia del socio Aldo Callegari. Ci congratuliamo con i genitori e porgiamo gli auguri più belli alle neonate.
- **Gruppo di Vigo Cortesano** - È felicemente nata Romina, figlia del socio Quinto Bortolotti e della gentile signora Annamaria. Al socio Bortolotti Guglielmo e alla gentile signora Alma è nata Stefania. Felicitazioni ai genitori e auguri alle neonate.
- **Gruppo di Montesover** - L'alpino Bruno Santuari annuncia la nascita dell'alpinotto Manuel, l'alpino Enrico Hofer annuncia la nascita del primogenito Harald, il socio Camillo Nones partecipa che è nato Andrea. Ai nostri consoci, alle gentili Signore e ai tre alpinotti le nostre più vive felicitazioni e fervidi auguri.
- **Gruppo di Susà** - È nato Mauro, secondo della serie, del nostro consocio Celestino Espen. Felicitazioni ai genitori e auguri al neonato. È nata Elianna, prima della serie. Al papà Florio Carlin, nostro consocio e alla gentile Signora felicitazioni vivissime con gli auguri più belli per la neonata.
- **Gruppo di Cavedine** - All'alpino Tiziano Roncher e alla gentile consorte Palma, è nata la carissima Monica: da tutti i consoci felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Bleggio** - L'alpino Marcello Devilli è diventato padre dell'alpinotto Dario. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - Sono nati felicemente: Linda di Paolo e Rosy Baldessari, Sara di Mario e Carla Margonari, Nicola di Francesco e Maddalena Aldrighetti, Massimiliano di Giuseppe e Giacomina Gionghi, Ivan Silvio di Roberto e Renata Bosetti. Le più vive felicitazioni ai genitori e i più fervidi auguri ai neonati.

- **Gruppo di Fornace** - Al socio Renzo Scarpa e alla sua gentile signora Carla è nata Lara; al socio Elio Girardi e alla sua gentile signora Anna è nato il carissimo Marco. Felicitazioni ai genitori e auguri ai neonati.
- **Il Gruppo di Dambel** annuncia che al socio Fabio Bertolini e gentile consorte è nato l'alpinotto Michele. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Fondo** - All'alpino Valentino Endrighi e alla gentile signora Luisa è nato il figlio Stefano, baldo alpinotto. Ci felicitiamo vivamente e porgiamo i più fervidi auguri.
- **Gruppo di Trento** - Al socio Silvano Conci e alla gentile signora Anna, è nata la carissima Laura. Felicitazioni ai genitori e auguri alla neonata.
- **Gruppo di Sevigiano** - La famiglia del socio Ermenegildo Fedrizzi è stata allietata dalla nascita della piccola Chiara. Felicitazioni e auguri.
- **Gruppo di Roncone** - È nato Daniele, primo alpinotto del Capogruppo Baldassare Fioroni. Vive congratulazioni alla famiglia e auguri al piccolo « bocia ».
- **Gruppo di Castel Condino** - Il capogruppo dott. Ivo Tarollo e la gentile Signora Adriana sono lieti di annunciare la nascita del primogenito Matteo. Ci associamo alla loro gioia e bene auguriamo al nuovo alpinotto.
- **Il Gruppo di Arco** si congratula col socio Elio Santuliana e gentile consorte per la nascita della stella alpina Samantha.
- **Gruppo di Pergine** - È nato Mario, figlio del figlio dell'indimenticabile Presidente sez. Mario Taddei. Felicitazioni alla famiglia e augurissimi al nuovo alpinotto.

LUTTI:

- **Gruppo di Cadine** - È scomparso immaturamente l'alpino Nereo Prati di anni 49, fratello del cons. Alfredo Prati. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Spiazzo** - Ci ha lasciati il consocio Aldo Ferrazza: alla famiglia sentite condoglianze.
- **Gruppo di Ceola di Giove** - Gli alpini del Gruppo si sono stretti attorno alla bara del consocio Giacinto Brugnara, combattente della seconda guerra mondiale, e lo ricordano con sincero rimpianto.
- **Gruppo di Mori** - Sono scomparsi i soci: Ezzelino Gatti, Giuseppe Benedetti, cav. Giacomo Galassi, Mariano Lutteri, Gino Ceriani, Aldo Finotti, Ottone Finotti, cav. Mariano Grigolli, Giuliano Dacosta, Gino Comper e Augusto Dallabona, che fu socio fondatore del Gruppo e per molti anni assiduo e solerte collaboratore in ogni attività. Alle famiglie il nostro più sentito cordoglio.
- **Gruppo di Segonzano** - Sono scomparsi Albino Mattevi, attivo collaboratore del Gruppo, e, improvvisamente, Gino Antonelli, fratello del Consigliere di Zona cav. Silvio. Ci uniamo al dolore dei familiari, anche a nome di tutti i Gruppi della Sinistra Avisio-Pinè e della Sezione.
- **Il Gruppo di Trento** annuncia la scomparsa della signora Filomena ved. Margonari, madre del Consigliere sezione prof. Celestino e dei consoci Valentino e Carlo; e la scomparsa della signora Oliva ved. Gardumi, madre del Consigliere di Zona Franco. Ai cari amici le più sincere condoglianze della Sezione e dei Gruppi. Sono mancati alle famiglie e agli amici gli alpini Luigi Alessi, Dario Beber, rag. Ernesto Pittori e Ferdinando Paletti, anziani soci del Gruppo, che si associa al dolore delle famiglie.
- **Gruppo di S. Michele a/A-Grumo** - Ci ha lasciati il socio Carlo Dossi, Consigliere del Direttivo. Esprimiamo alla famiglia il nostro sentito cordoglio.
- **Gruppo di Rovereto** - È scomparso il cav. Giuseppe Munk, Capitano R.O. decorato al Valor Militare, per molti anni consigliere e solerte segretario del Gruppo. Porgiamo ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.
- **Il Gruppo di Telve** lamenta la perdita del socio Feliciano Battisti e lo ricorda con sincero rimpianto.
- **Il Gruppo di Ville di Giove-Valternigo** annuncia la scomparsa dei soci: Giulio Faustini, Gino Michelin, Vincenzo Coslop, e prende sincera parte al dolore delle famiglie.

- **Il Gruppo di Nogaredo** ha perduto i soci: Silvio Salvadori e cav. Augusto Bettini, e li ricorda agli amici con accorato rimpianto.
- **Gruppo di Ruffrè** - Se n'è andato il nonno degli Alpini, Germano Marcher, per lunghi anni consigliere e attivo collaboratore del Gruppo. Il suo ricordo sarà sempre vivo tra noi.
- **Il gruppo di Padergnone** ha perduto i soci: Giulio Santoni e Tarcisio Rigotti. Li ricorda con rimpianto ed esprime alle famiglie sincere condoglianze.
- **Gruppo di Caldonazzo** - È mancato alla famiglia e agli amici, l'alpino Gino Curzel. Da parte del Gruppo le più sentite condoglianze anche al figlio e consocio Mario.
- **Gruppo di Susà** - Ci hanno lasciati: Florinda Valgoi, madre dei consoci Basilio e Raffaele; Livio Leonardelli, alpino del Gruppo e padre del socio Dario. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Carisolo** - Gli alpini del nostro Gruppo con profondo cordoglio danno la triste notizia dell'improvvisa perdita, per incidente stradale, della signora Brigida Maestri, che fu madrina del gagliardetto, all'atto della fondazione del Gruppo.
- **Gruppo di Vanza di Trambileno** - Il socio Tullio Angheben ha perduto il carissimo padre. Il Gruppo partecipa sentitamente al suo grande dolore.
- **Il Gruppo di Condino** annuncia con sincero cordoglio la scomparsa dei consoci: cav. Guido Agostini, Carlo Rosa e Guido Quatrada, e si associa al lutto delle famiglie.
- **Gruppo di Mezzana** - Per tragico incidente abbiamo perduto il giovane socio Franco Pedergnone. Con sentita partecipazione ci uniamo all'immenso dolore dei familiari.
- **Il Gruppo di Dambel** lamenta la perdita del suo vecchio padrino Fortunato Giuliani e con sincero dolore si unisce al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Concei** - È scomparso l'alpino Narciso Segalla, combattente di Plevlje. Con accorato rimpianto ne onoriamo la cara memoria.
- **Il Gruppo di Ronchi Vals.** annuncia con dolore la scomparsa del socio anziano Giulio Caumo, nonno e padrino degli alpini di Ronchi. Aveva 88 anni ed era stato combattente della prima guerra mondiale. Alla famiglia le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Sabbionara** - Gli alpini del Gruppo lamentano l'imatura scomparsa del socio Dante Secchi, instancabile animatore nelle attività sociali ed esprimono alla famiglia dell'estinto le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Villalagarina** - Tra una gran folla di partecipanti gli alpini del Gruppo hanno accompagnato all'ultima dimora il consocio Giovanni Bolner, per vari anni attivissimo Capogruppo, esemplare figura di cittadino e di collaboratore di ogni benefica iniziativa. Il Consigliere di Zona Aldo Oradini, anche a nome della Sezione, ha rivolto allo scomparso l'estremo saluto. Ci uniamo, sentitamente partecipi, al lutto della famiglia.
- **Gruppo di Canazei** - Il Capogruppo Ermanno Dantone ha perduto la sua cara Mamma. Partecipiamo al suo lutto con sentito cordoglio.
- **Gruppo di Pergine** - È immaturamente scomparso il socio Augusto Dallabrida. Esprimiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Fivè** - È immaturamente scomparso il socio Antonio Benini, da oltre 20 anni attivissimo consigliere del Gruppo, solerte animatore di ogni iniziativa. Ha lasciato un profondo rimpianto.
- **Gruppo « Val di Gresta »** - I consoci alpini si sono stretti intorno alla bara dell'indimenticabile Albino Ciaghi, socio fondatore del Gruppo e per molti anni attivissimo Capogruppo, infaticabile animatore per l'erezione del Monumento ai Caduti di Ronzo Chienis. Lo ricorderemo sempre.
- **Gruppo di Montesover** - L'improvvisa, immatura scomparsa dell'ex Capogruppo Augusto Tonini ha suscitato tra gli alpini del Gruppo dolorosa costernazione e profondo rimpianto. Tutti ricordano la sua dedizione agli ideali della montagna, la sua esemplare attività in ogni valida iniziativa; ultima in ordine di tempo, la costruzione della chiesetta alpina sul monte della Vernera. Alla famiglia dello scomparso le espressioni del nostro più sentito cordoglio.
- **Gruppo di Roverè della Luna** - Gli alpini del Gruppo partecipano con dolore la scomparsa del socio più anziano (50 anni di costante iscrizione), componente del Consiglio direttivo, Lodovico Berti e del socio Giulio Girardi, per molti anni Capogruppo; e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Carbonare** - Il consocio Bernardino Gianola ha perduto l'adorata madre, signora Domenica. Ci associamo al suo dolore. Ci ha lasciati per sempre il consocio Umberto Pergher. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Pregasina** - Sono scomparsi i soci cav. Silvio Castellazzi e il sottuff. Beniamino Vicari. Esprimiamo alle famiglie il più sentito cordoglio.
- **Il Gruppo di Calavino** partecipa la perdita del socio Vasco Bonomi e porge alla famiglia le più sentite condoglianze.
- **Il Gruppo di Ranzo** partecipa al lutto del socio Ermanno Parisi che ha perduto il padre Palmo.
- **Gruppo di Ravina - Belvedere** - Sono scomparsi i soci Vittorio Comper e Livio Lucchi. Gli alpini del Gruppo si associano al dolore dei familiari.
- **Gruppo di Sover** - Profondo rimpianto e un caro ricordo di sè ha lasciato ai consoci, lo scomparso Enrico Gasperi, il più anziano alpino del Gruppo. Indimenticabile anche la figura di Giacomo Nones che ci ha lasciati per sempre. Alle famiglie le più sentite condoglianze.
- **Il Gruppo di Terlago** ha perduto i soci: Rinaldo Baldessari e Lino Corrà e prende parte al dolore delle famiglie.
- **Gruppo di Fai della Paganella** - A Bra è scomparso il Capitano Ettore Tonidandel, già comandante della Compagnia Comando del « Val Fassa ». Ai fratelli, padre Mario e cav. Amedeo, le nostre più sentite condoglianze.
- **Gruppo di Molina di Ledro** - Il nostro Gruppo lamenta la perdita dell'alpino Paride Toccolli: lo ricorda con sincero rimpianto ed esprime alla famiglia sentito cordoglio.
- **Il Gruppo di Arco** annuncia la scomparsa del socio Luigi Regaioli e prende parte al dolore dei congiunti.
- **Gruppo di Tesero** - Ci ha lasciati per sempre il consocio Giuseppe Sartorelli: lo ricordiamo con simpatia e con sincero rimpianto.
- **Gruppo di Panchià** - È immaturamente scomparso Giovanni Paluselli del 2° Regg.to di Artigl. Alpina. Ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.
- **Il Gruppo di Avio** ha perduto i cari consoci: Vigilio Battisti, Enrico Borghetti, Giuseppe Cavedine, Leone Raineri e Luigi Tomasetti. Esprime alle famiglie il più sentito cordoglio.

PELLEGRINAGGIO ALPINO :

Adamello 1978

*Cielo di stelle,
sibili di vento,
voci arcane
dagli spazi siderali.*

*La lunga cordata alpina
si snoda sul vasto ghiacciaio
in un silenzio austero,
verso la cima, lassù.*

*La luce rompe improvvisa:
esplosione di fuoco
che tinge i crinali ghiacciati
in una vampa dai mille colori.*

*Bianca cima di ghiaccio,
che porti la croce di Cristo
per chi è caduto
e ha gridato al mondo
il suo dolore.*

*Noi siamo qui
per il loro ricordo,
contemplando commossi
e gridando amore.*

don.